



Documento Unico di Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s. m. i.)

Committente: CAAB SCPA Via P Canali 16 Bologna

Azienda Appaltatrice: _____

Oggetto Appalto: *Installazione impianto fotovoltaico della potenza di 449,82 kW, presso Centro Agroalimentare di Bologna, abbinato a un sistema di accumulo da 50 kW per lo stoccaggio dell'energia prodotta, finalizzato a soddisfare parzialmente i consumi di CAAB ed alimentare nr 3 colonnine sempre oggetto dell'appalto, da installarsi nell'area parcheggio.*

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

Bologna 25\01\2018

**Datore di Lavoro / Dirigente delegato
(Committente) CAAB SCPA**

Il Datore di Lavoro Azienda Appaltatrice



Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del presente documento è quello di garantire lo svolgimento in sicurezza delle lavorazioni eseguite da imprese appaltatrici o lavoratori autonomi all'interno di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento, costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.,

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice.


Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera per quanto riportato in oggetto.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;
- indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente.
- indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice

Il documento illustra la situazione **alla data della pubblicazione del bando di gara (o della firma del contratto d'appalto)** e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su proposta dell'appaltatore.

Il documento sarà oggetto di revisione e/o aggiornamento, in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su richiesta delle parti interessate.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.	Rev. 00 25\01\2018
		Pagina: 3 di 24

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento revisionato.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Nel caso di attività lavorative interferenziali, e/o qualora dipendenti del Committente/Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento delle normali attività il Committente preventivamente informato si attiverà immediatamente convocando le parti interessate (Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, RSPP e Medico Competente interessati) eventualmente fermando le lavorazioni e/o le attività, adottando idonee misure preventive e protettive.


Introduzione

In questo documento è riportata la **valutazione dei rischi dovuti alle interferenze** tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e subappaltatrice, e le conseguenti misure di sicurezza da adottare per eliminare o ridurre tali rischi.

Si considerano «**interferenze**» tutte le circostanze in cui si potrebbe verificare un contatto a rischio tra il personale dell'Appaltatore e quello del Committente, o tra il personale di diverse imprese che operano nella stessa sede. La sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi può riguardare sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.

Si possono considerare come **rischi interferenti**:

1. rischi già esistenti nel luogo di lavoro del committente ove opera l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore,
2. Rischi immessi dalle lavorazioni dell'appaltatore nel luogo di lavoro del committente,
3. Rischi derivanti da sovrapposizione di più attività, quando svolte da operatori di appaltatori diversi,
4. Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.	Rev. 00 25\01\2018
		Pagina: 4 di 24

In accordo con quanto indicato nell'art. 26 del D. Lgs. n° 81 e smi, questo documento non riporta i rischi specifici propri dell'attività Committente e delle imprese Appaltatrici o Subappaltatrici.

Obbligatorietà del documento

La redazione del «documento unico di valutazione dei rischi da interferenze» (**DUVRI**) è obbligatoria per tutti i contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (art. 26 del D.Lgs. n° 81 e smi). Qualora il Committente valuti che **non esistono interferenze**, non procede alla redazione del DUVRI, fornendone la motivazione negli atti a corredo della procedura di gara; comunque fornisce le informazioni sui propri rischi.

Si stabilisce inoltre che eventuali **inosservanze delle procedure di sicurezza**, da parte della ditta appaltatrice\subappaltatrice, che possano dare luogo a un pericolo grave ed immediato, daranno diritto al Committente di interrompere immediatamente le attività, che potranno essere riprese solo a condizione che vengano eliminate la cause che hanno determinato la sospensione e previo verbale di coordinamento e cooperazione che verificherà l'effettiva sussistenza delle condizioni di sicurezza antecedenti al verificarsi dell'evento.

Obblighi per l'Impresa appaltatrice subappaltatrice

L'Impresa appaltatrice pur rimanendo nella piena autonomia organizzativa e gestionale nell'esecuzione dei lavori affidati è tenuta a rispettare e a far rispettare le disposizioni:

- ✓ vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro
- ✓ contenute nel presente documento


il Datore di Lavoro della ditta Appaltatrice\subappaltatrice, è tenuto a fornire al proprio personale le necessarie informazioni in merito:

- ✓ rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto d'interferenza
- ✓ misure di prevenzione e protezione attuate dall'azienda committente
- ✓ rischi dovuti alle interferenze tra i lavori
- ✓ misure adottate a contenere i rischi presenti

La verifica dell'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti, avviene mediante sopralluogo congiunto tra il personale dell'azienda Committente e Appaltatrice\Subappaltatrice; qualora in corso d'opera si evidenziassero mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate preliminarmente, detto sopralluogo deve essere ripetuto.

Negli ambienti in cui è previsto lo svolgimento di attività interferenziali oggetto del contratto d'appalto RSPP e Medico Competente dell'Impresa Committente, possono visitare gli ambienti di lavoro, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 e smi, previa comunicazione al Datore di Lavoro Appaltatore.

In tutti gli ambienti lavorativi del Committente vige il **Divieto di Fumo**, tale interdizione esige particolare rispetto nelle zone adiacenti aree a rischio incendio.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.	Rev. 00 25\01\2018
		Pagina: 5 di 24

Il personale dell'Impresa appaltatrice\subappaltatrice, che accede agli ambienti lavorativi dell'area mercatale, deve essere sempre riconoscibile attraverso l'esposizione di una tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 c.8 D. Lgs. 81/08 e smi), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro.

Ogni variazioni dell'organico e/o di un evento infortunistico correlabile all'attività presente nel contratto di appalto dovrà essere comunicato al Committente. Per gli eventi infortunistici alla comunicazione dovrà essere allegata una breve descrizione della dinamica e modalità di accadimento.

Si stabilisce inoltre che la ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese subappaltatrici. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio unicamente dopo:

- ✓ verifica tecnico-amministrativa,
- ✓ firma del verbale di coordinamento e cooperazione,
- ✓ indicazione dei costi per la sicurezza.

Aggiornamento

Mediante la riunione di coordinamento, i contenuti del presente DUVRI sono discussi ed eventualmente integrati, redigendo apposito verbale.

Durante l'esecuzione dei lavori è necessaria una continua e fattiva collaborazione tra le parti. Tutte le parti interessate coopereranno tra di loro al fine di rendere "dinamico" il più possibile il presente documento favorendo l'effettiva attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi necessari ad eliminare o ridurre i rischi interferenziali a proposito delle situazioni affrontate.

Il presente documento sarà integrato e modificato a cura del Committente dopo riunione di coordinamento con appaltatori e eventuali subappaltatori, anche a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo evidenziatesi in corso dell'esecuzione dell'appalto.

Gestione delle Emergenze

Tutto il personale dell'Impresa Appaltatrice\subappaltatrice è tenuto a prendere visione del:

- ✓ Piano di Emergenza ed Evacuazione,
- ✓ numeri telefonici da utilizzare in caso d'emergenza
- ✓ segnaletica di sicurezza installata nei locali del Committente,
- ✓ indicazione delle vie di fuga,
- ✓ interruttori o rubinetti di stacco di gas e acqua,
- ✓ localizzazione dei presidi antincendio o di emergenza.

Qualora l'impresa Appaltatrice\Subappaltatrice, ritenesse necessario segnalare modifiche da apportare al Piano di Emergenza in vigore, deve coordinarsi con il Datore di Lavoro Committente.

All'interno della struttura dell'azienda Committente, è presente personale specificatamente formato

per la gestione degli incidenti e delle emergenze incendio, sanitarie. Qualsiasi anomalia, **incidente**, **infortunio** o **situazione di emergenza**, deve essere tempestivamente segnalata al fine di consentire l'attivazione delle opportune procedure di intervento, tenendo un comportamento che non ostacoli il regolare svolgimento delle operazioni, fermo restando l'obbligo per il personale dell'impresa appaltatrice\subappaltatrice di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la riduzione al minimo dei danni.

I lavoratori dell'impresa Committente, Muda e consorziate e subappaltatrici, sono formati alla gestione delle emergenze con addetti antincendio, primo soccorso e addetti all'utilizzo del defibrillatore automatico.

I lavoratori dell'Impresa appaltatrice\subappaltatrice **in caso di allarme** devono:

- ✓ sospendere immediatamente le proprie attività,
- ✓ mettere in sicurezza, le proprie attrezzature,
- ✓ abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento,
- ✓ seguire le norme di comportamento vigenti nella struttura,
- ✓ seguire le istruzioni impartite dal personale Committente addetto alla gestione delle emergenze.


Nel caso d'**incendio** localizzato nella propria area di competenza i lavoratori dell'Impresa appaltatrice\subappaltatrice, dopo aver dato tempestivamente l'allarme, se in possesso di idoneo addestramento e formazione, devono deve eseguire i primi interventi, mettendosi successivamente a disposizione della Squadra di Emergenza del Committente.

Nel caso d'incidente avvenuto nel luogo di lavoro, i lavoratori dell'Impresa appaltatrice\subappaltatrice, dopo aver dato tempestivamente l'allarme, se in possesso di idoneo addestramento e formazione, devono prestare tutta l'assistenza necessaria all'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi organizzati.

Il referente dell'Impresa appaltatrice\subappaltatrice deve occuparsi del proprio personale fino al raggiungimento del **luogo di raccolta**. Nel caso in cui tutto il personale non abbia raggiunto il punto di raccolta prestabilito, è sua cura comunicarlo al personale del Committente, in nessun caso può procedere autonomamente alla ricerca di personale all'interno della struttura durante l'emergenza.

Alcuni lavoratori dell'Impresa appaltatrice\subappaltatrice saranno di supporto alla squadra interna del Committente, in caso di allarme interromperanno tempestivamente le operazioni raggiungendo immediatamente il luogo di ritrovo designato mettendosi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Qualora fossero necessari interventi immediati di primo Soccorso o di uso del defibrillatore semiautomatico (BLS), gli addetti agiranno secondo la formazione ricevuta.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.	Rev. 00 25\01\2018
		Pagina: 7 di 24

Durante la **prova di evacuazione** il personale dell'Impresa appaltatrice\subappaltatrice, presente nella struttura è tenuto a partecipare alla simulazione. Prima di allontanarsi dal proprio posto di lavoro, dovrà;

- ✓ mettere in sicurezza le proprie attrezzature
- ✓ abbandonare la struttura
- ✓ seguire le indicazioni della segnaletica e degli addetti alla gestione dell'evacuazione,

fatto salvo nel caso in cui l'allontanamento dal posto di lavoro non presenti di per sé un pericolo per sé o per il personale presente. Le motivazioni della mancata evacuazione dovranno essere comunicate per iscritto al Datore di Lavoro dell'azienda Committente.

Il datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice\subappaltatrice alla firma del presente DUVRI, accetta e assume l'obbligo di prenderne visione, applicarlo e farlo applicare in tutte le sue parti con la massima diligenza, sotto la personale responsabilità.

Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo


L'azienda Committente, Appaltatrice e Subappaltatrice hanno congiuntamente eseguito un attento ed approfondito sopralluogo delle aree di lavoro interessate dall'appalto.

Riunioni di cooperazione e coordinamento – verbale di sopralluogo

Il verbale congiunto di riunione di cooperazione e coordinamento (**Allegato 1**), viene sottoscritto dall'azienda Committente Appaltatrice\Subappaltatrice e riporta i rischi interferenziali presenti tra le parti, al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie allo svolgimento in sicurezza dell'attività lavorativa.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>	Progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 449,82 kWp, con sistema di storage da realizzare sulla copertura della palazzina uffici CAAB
IMPORTO		Euro 449.000 (quattocentoquarantanovemila)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.	Rev. 00 25\01\2018
		Pagina: 8 di 24

L'Appalto prevede:

La progettazione esecutiva e la realizzazione “chiavi in mano” di un impianto fotovoltaico della potenza di 449,82 kW, abbinato ad un sistema di accumulo da 50 kW per lo stoccaggio dell'energia prodotta, il tutto finalizzato a soddisfare parzialmente i consumi del CAAB ScpA e ad alimentare 3 colonnine, oggetto sempre di appalto, per la ricarica elettrica dei veicoli, da installarsi nell'area parcheggio.


I moduli saranno posizionati sul solaio degli edifici utilizzando dei profilati in acciaio zincato e alluminio, in modo tale da risultare complanari al piano della copertura.

Il generatore fotovoltaico sarà composto da 1.666 moduli fotovoltaici di tipo policristallino aventi potenza unitaria di picco pari a 270 Wp, per una potenza totale dell'impianto di 449,82 kWp. Sarà inoltre composto da n. 9 sotto campi ognuno dei quali fa capo ad un inverter di stringa di potenza nominale pari a 50 kW.

L'impianto sarà inoltre dotato di un sistema di accumulo dell'energia elettrica e collegato alla rete MT mediante un nuovo POD e servirà ad alimentare le utenze del CAAB ScpA e 3 colonnine di ricarica di veicoli elettrici oggetto stesso dell'appalto.

Le attività oggetto di appalto possono essere sintetizzate come segue:

- redazione del progetto esecutivo dell'impianto e della linea elettrica per la connessione alla rete esistente come da preventivo che sarà rilasciato da ENEL Distribuzione S.p.A., ivi incluso il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti e la redazione del piano di sicurezza
- fornitura, trasporto e posa in opera delle apparecchiature e dei materiali costituenti l'impianto fotovoltaico, inclusivo di accumulatore e colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli, della realizzazione delle necessarie opere edili e della prestazione dei relativi servizi di assistenza, tra cui:
 - a) Fornitura e posa in opera del sistema di supporto dei moduli fotovoltaici;
 - b) Fornitura e posa in opera dei moduli fotovoltaici
 - c) Fornitura e posa in opera degli inverter
 - d) Fornitura e posa in opera del trasformatore di potenza
 - e) Fornitura e posa in opera dell'accumulatore
 - f) Fornitura e posa in opera delle 3 colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli
 - g) Fornitura e posa in opera della componentistica elettrica (quadri BT ed MT, UPS, contatori, ecc.)
 - h) Fornitura e posa in opera delle cabine elettriche in cui saranno localizzati l'accumulatore e il trasformatore e della cabina di consegna
 - i) realizzazione di tutti i collegamenti elettrici
 - j) connessione alla rete elettrica secondo il preventivo che sarà rilasciato da ENEL
 - k) verifica funzionale dell'impianto e di tutti gli apparecchi

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.	Rev. 00 25\01\2018
		Pagina: 9 di 24

Sono compresi nell'appalto

- a) la progettazione esecutiva ivi incluso il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, la redazione del piano di sicurezza, nonché la fornitura, il trasporto e la posa in opera delle apparecchiature e dei materiali costituenti l'impianto fotovoltaico, inclusivo di accumulatore e colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli, della realizzazione delle necessarie opere edili e della prestazione dei relativi servizi di assistenza.
- b) l'esecuzione di tutte le opere, la fornitura di tutti i componenti, materiali e mezzi d'opera occorrenti, la fornitura e l'installazione di tutti gli impianti con la relativa assistenza e tutto quanto altro occorra per la realizzazione di quanto indicato nel presente capitolato e negli elaborati di progetto che ne fanno parte integrante, inclusa la fornitura e installazione dell'accumulatore e delle colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli, e la realizzazione delle opere accessorie necessarie per il collegamento alla rete di distribuzione.
- c) la messa in esercizio e l'avvio alla produzione di energia elettrica secondo le normative vigenti ed in accordo con le disposizioni del Distributore della rete elettrica
- d) la realizzazione di tutti gli interventi necessari perché l'impianto fotovoltaico sia conforme alla normativa vigente, dal punto di vista elettrico, edilizio ed ambientale.

Sarà a totale carico dell'Appaltatore quant'altro non espressamente indicato, ma ritenuto necessario per dare l'opera finita a regola d'arte e l'impianto funzionale e funzionante.

L'assunzione dell'Appalto, implica da parte dell'Appaltatore la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali e caratteristiche tecniche che si riferiscono all'opera e al sito di installazione, la natura e le condizioni degli accessi ed in generale tutte le circostanze generali e speciali, il tutto come più ampiamente richiamato nel Capitolato.

L'Appaltatore dovrà prendere conoscenza del luogo dove saranno svolti i lavori dei progetti delle opere strutturali e meccaniche, impiantistiche e delle opere architettoniche, controllandoli e impegnandosi, in caso di assegnazione dell'appalto, a sviluppare in coerenza il corrispondente progetto esecutivo.

AZIENDA COMMITTENTE	
Ragione Sociale	CAAB Centro Agro Alimentare Bologna
Sede Legale Amministrativa	Via Paolo Canali 16 – 40127 Bologna
Partita IVA e Codice Fiscale	02538910379
Legale Rappresentante	Prof. Andrea Segré
Recapiti	Tel. 051\2860301 info@caab.it



AZIENDA APPALTARICE

Ragione Sociale	
Sede Legale Amministrativa	
Partita IVA e Codice Fiscale	
Legale rappresentante	
Recapiti	
Lavoratori e mansioni svolte	

ORARIO DI LAVORO

Orario di lavoro operatori committente	7,30 - 9.00 – 16,00 – 17,30 Ispettori orario notturno
--	--

Rischi interferenti esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

La valutazione del rischio associato ai potenziali rischi derivanti da interferenze tra attività svolte da imprese appaltatrici/lavoratori autonomi è condotta mediante un criterio di valutazione qualitativo.


Qualora prima dell'inizio dei lavori e/o in fase di esecuzione del contratto siano identificate nuove fonti di rischio, non conosciute e non conoscibili al momento della stipula del contratto, il presente documento dovrà essere aggiornato.

1) INDICE DI PROBABILITÀ (P): quantificazione della probabilità che da una situazione di pericolo ne consegua un danno per i soggetti esposti.

2) INDICE DI GRAVITÀ (M): quantificazione della magnitudo ovvero della gravità delle conseguenze, per i soggetti esposti, legate alla degenerazione in danno delle situazioni di pericolo.

3) INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R): definito come il prodotto dell'indice di probabilità (P) per l'indice di gravità (M).

I criteri di quantificazione dei tre indici, definiti secondo una scala semi - qualitativa, sono i seguenti:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.	Rev. 00 25\01\2018
		Pagina: 11 di 24

INDICE DI PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	- Non sono noti episodi già verificatisi. - La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
2	Poco probabile	- Sono noti rarissimi episodi già verificatisi. - La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
3	Probabile	- E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha di fatto seguito il danno. - La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
4	Altamente probabile	- Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato ai lavoratori.

INDICE DI GRAVITÀ (M)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	- Effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica. - Inabilità rapidamente reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta.
2	Medio	- Effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica. - Inabilità reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta.
3	Grave	- Effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti ad esposizione cronica. - Effetti di invalidità parziale dovuti ad infortunio o a episodio di esposizione acuta.
4	Molto grave	- Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad esposizione cronica. - Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad infortunio o episodio di esposizione acuta.

INDICE DI RISCHIO GLOBALE (R):

$$R = P \times M$$

La stima del rischio (R), riportata nelle varie schede di valutazione del rischio viene effettuata utilizzando la seguente matrice:

M	P				
		<i>Improbabile</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Probabile</i>	<i>Altamente probabile</i>
<i>Molto Basso</i>		1	2	3	4
<i>Basso</i>		2	4	6	8
<i>Medio</i>		3	6	9	12
<i>Alto</i>		4	8	12	16

PRIORITA' DEGLI INTERVENTI – RISCHI NON ALTRIMENTI DETERMINATI

R > 8	Azioni correttive indilazionabili ALTO (Entro 2 mesi)
6 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza MEDIO (Entro 6 mesi)
3 ≤ R ≤ 4	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione BASSO (Entro 12 mesi)
1 ≤ R ≤ 2	Da mantenere e rivalutare periodicamente MOLTO BASSO (Entro 24 mesi)

All'esito, viene espresso un giudizio qualitativo del rischio associato alle interferenze identificate, che sarà classificato come: basso; medio; alto. Nel presente documento la valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare, così da sintetizzare le considerazioni a supporto della valutazione effettuata, ivi comprese le specifiche misure di prevenzione e protezione.

A tale scopo nella tabella è indicato quanto segue:


- ✓ Nella colonna "Rischi interferenziali" si elencano le tipologie di pericolo al quale il personale può essere esposto.
- ✓ Nella colonna "Descrizione rischio\situazione" si indica il si identificano i pericoli di esposizione per ciascuna tipologia di rischio.
- ✓ Nella colonna "Probabilità del rischio da interferenza" viene espresso il giudizio finale qualitativo.
- ✓ Nella colonna "Misure di Prevenzione e Protezione" si riportano le misure aggiuntive per il personale conseguenti alla valutazione dei rischi effettuata.

Rischi interferenziali		Descrizione rischio/situazione	Probabilità del rischio di interferenza	Misure di Prevenzione e Protezione
Rischio luoghi di lavoro	Rischio di caduta in piano	Nel caso di pavimento bagnato o danneggiato Materiali stoccati in maniera impropria	3	Cartelli di segnalazione Stoccaggio dei materiali in apposite aree e locali. Monitoraggio costante delle superfici calpestabili nelle zone di attività di manutenzione.
	Rischi di cadute dall'alto di materiali con dislivello (< 200 cm)	Sede di lavoro	3	Cartelli di segnalazione.
	Rischi di cadute dall'alto di materiali da dislivello (> 200 cm)	Sede di lavoro in altezza	3	Utilizzo dispositivi di protezione collettivi o ancoraggi individuali. Utilizzo corretto di scale e mezzi meccanici di sollevamento PLE (come da normativa vigente). Cartelli di segnalazione.
	Circolazione e manovre di automezzi nelle aree sterne alla struttura	Incidenti Investimenti, urti.	3	Rispetto dei limiti di velocità Parcheggiare i propri mezzi negli appositi spazi deputati. Segnalare mediante apposita cartellonistica la zona d'intervento; vietando l'accesso alle persone non autorizzate. In caso di manovra particolarmente difficili e/o in retromarcia richiedere supporto di un altro operatore
	Rischi investimento dovuto alla presenza di altri veicoli in circolazione e manovra nelle aree interne	Investimento\contatto con mezzi in manovra durante le operazioni di installazione	3	Segnalare mediante apposita cartellonistica la zona d'intervento; vietando l'accesso alle persone non autorizzate. Prestare attenzione nella fase di accesso alle aree interne della struttura. Procedura e piano di utilizzo delle attrezzature di sollevamento L'inizio dell'orario di lavoro è fissato alle ore 09,00 al termine delle contrattazione del mercato

Rischio luoghi di lavoro	<p>Stoccaggio temporaneo materiali, attrezzature, rifiuti ed eventuali pulizie delle aree di intervento</p>	<p>Urto, cadute, contatto, urti, inciampo,</p>	<p>3</p>	<p>Durante il normale svolgimento dell'attività da parte dell'impresa appaltatrice, il contatto con altri operatori presenti è ridotto al minimo; sporadicamente potrebbero trovarsi ad operare nei medesimi locali</p> <p>il rischio di inciampo scivolamento e cadute può verificarsi per la presenza di materiali e attrezzature di lavoro presenti a terra.</p> <p>Gli addetti della ditta appaltatrice evitano il deposito di materiale, cavi, prolunghe, attrezzature, apparecchiature elettriche, ecc., in corrispondenza di passaggi, vie di transito e aree di lavoro addetti.</p> <p>Nel caso di utilizzo di scale portatili queste devono essere conformi alla normativa vigente, munite di gradini antidrucciolo e piedini antiscivolo, eliminando le scale non a norma, rotte o danneggiate.</p> <p>Gli addetti all'uso delle scale devono essere informati, formati ed addestrati sulle modalità di utilizzo, di conservazione e sulle relative procedure per operare in sicurezza.</p> <p>Delimitare le aree di attività mediante apposita e idonea cartellonistica</p> <p>Utilizzo di DPI adeguati.</p> <p>Attenersi alle istruzioni ricevute.</p>
	<p>Ambienti di Lavoro\strutture (porte, vie, uscite di emergenza, passaggi pedonali, scale, ecc.)</p>	<p>attività\materiali derivanti dalle lavorazioni di installazione</p>	<p>2</p>	<p>La committente garantisce lo stato di manutenzione degli ambienti di lavoro in cui operano contemporaneamente gli operatori CAAB e la ditta appaltatrice.</p> <p>Chiunque ravvisi una situazione di pericolo, deve comunicarlo rapidamente al referente dell'azienda Committente per le relative misure di sicurezza da intraprendere</p>

Incendio/emergenza	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di Emergenza.	mancata conoscenza dei percorsi di esodo	6	Consegnare copia del Piano di Emergenza, o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze
	Rischio Incendio		3	Negli ambienti di lavoro vige il divieto di fumo; nella struttura, sono presenti adeguati impianti di rilevazione è presente una Squadra di Emergenza Antincendio, facilmente reperibile al bisogno. Chiunque si accorga di un principio d'incendio deve allertare la Squadra di Emergenza per un suo rapido intervento con le dotazioni presenti nella struttura
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di contatto con parti mobili di attrezzature e impianti	Urti, tagli, schiacciamenti, cesoiamento, abrasioni.	3	Conformità delle attrezzature utilizzate. Informazione e formazione degli operatori. Delimitazione delle aree di lavoro. Utilizzo di DPI
	Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (utensili, etc.)	Urti, tagli, Schiacciamento, Cesoiamento, Abrasioni	3	Informazione e formazione degli operatori. Conformità delle attrezzature. Corretto uso dei DPI. Corretto alloggiamento degli utensili e dei materiali utilizzati
Rischi di esposizione ad agenti fisici	Rischio di esposizione a rumore	Pericoli dovuti ad operazioni con attrezzature di lavoro (trapani, avvitatori etc.)	3	Utilizzo di DPI adeguati. Informazione e formazione del personale sull'utilizzo delle attrezzature. Attenersi alle istruzioni del costruttore ed a quelle ricevute dal Responsabile
	Rischio di esposizione a vibrazioni		3	

Rischi elettrici	Rischi di esposizione da contatti diretti ed indiretti	Rischio di elettrocuzione	3	<p>Documentazione di conformità degli impianti elettrici su cui si opera.</p> <p>Verifica messa a terra di protezione.</p> <p>Utilizzo di DPI.</p> <p>Seguire le istruzioni impartite per modifica impianti esistenti</p>
	Impianti elettrici (elettrocuzione)		6	<p>Il Committente garantisce che l'impianto elettrico della struttura è dotato delle certificazioni di Conformità a norma di legge (L.46/90 – D.M. 37/2008) e che gli impianti di messa a terra siano sottoposti alle verifiche periodiche come stabilito dal D.P.R. 462/2001.</p> <p>L'impianto elettrico o di messa a terra potrebbe essere soggetto a malfunzionamento; chiunque ravvisi una situazione di pericolo (cavi elettrici non idoneamente protetti, volanti, non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.), deve comunicarla al Responsabile che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi.</p> <p>La ditta appaltatrice deve rispettare le indicazioni della segnaletica affissa: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione, utilizzo delle sole prese indicate e messe a disposizione dal committente.</p> <p>La ditta appaltatrice deve curare e controllare il possibile deterioramento delle attrezzature elettriche utilizzate e di eventuali prolunghie.</p> <p>Il Committente provvede alla messa a disposizione degli impianti per la realizzazione delle attività oggetto di appalto.</p> <p>Attrezzature e materiale di uso comune devono essere tenuti in buono stato di conservazione, non danneggiati.</p>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.	Rev. 00 25\01\2018
		Pagina: 17 di 24

Organizzazione del lavoro	Organizzazione del lavoro	3	<p>La ditta appaltatrice si obbliga a rispettare tutte le indicazioni operative relative all'esecuzione dell'appalto, impartite dal Responsabile del Procedimento.</p> <p>La ditta appaltatrice in caso di sostituzione temporanea o di avvicendamento del personale, avvisa il Committente.</p> <p>Tramite periodiche riunioni di coordinamento, organizzate dalla committente, vengono stabiliti orari e corrette modalità di lavoro per organizzare efficacemente le varie attività e limitare il rischio di interferenze tra i vari operatori</p>
----------------------------------	---------------------------	---	---


ALTRE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE / RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZE

Definire le norme di lavoro, per le ditte esterne è indispensabile al fine di evitare incidenti e di garantire l'agibilità e la sicurezza nelle zone di attività in comune.

Le seguenti indicazioni di tipo generico sono dedicate a tutto il personale operante per l'attività in oggetto.

E' obbligatorio:

- a) Adibire, per l'esecuzione dei servizi oggetto della fornitura, esclusivamente personale professionalmente formato e preparato in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività svolta dall'Appaltatore, ed in condizioni di assoluta idoneità psicofisica.
- b) Garantire che i servizi erogati siano eseguiti con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni, e che la fornitura sia conforme a tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.
- c) Rispettare tutte le indicazioni impartite dal Responsabile dell'azienda committente.
- d) Comunicare al Responsabile del Committente, qualsiasi problema presenti durante lo svolgimento dell'attività.
- e) Rispettare le indicazioni e i divieti evidenziati dall'apposita segnaletica.
- f) Garantire anche in corso d'opera, qualora necessario, scambi d'informazione con la Committente, proponendo in particolare, ove necessario e per quanto evidenziato e di propria competenza, ulteriori, norme comportamentali di sicurezza e misure di prevenzione, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze sopravvenute.
- g) Garantire al Responsabile segnalazioni inerenti le variazioni di organico ed dell'orario di lavoro. Tali segnalazioni dovranno essere preventive rispetto al verificarsi dell'evento.
- h) Attenersi alle osservazioni, rilievi o prescrizioni impartite; in alternativa, indicare

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.	Rev. 00 25\01\2018
		Pagina: 18 di 24

tempestivamente per iscritto al Responsabile per la Committente le motivazioni per la mancata ottemperanza.

- i) Segnalare tempestivamente al Committente qualsiasi infortunio al proprio personale, danneggiamento a beni della Committente, atti di indisciplina o qualsiasi situazione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

Il Committente, in particolare s'impegna a:

- a) Promuovere un incontro con il Responsabile della Ditta, per definire, ove ritenuto utile ai fini dalla sicurezza, norme comportamentali limitative delle rispettive attività, al fine di prevenire/contenere i rischi di interferenza fra i lavoratori dei vari enti.
- b) Segnalare ai propri operatori di non interferire per alcun motivo con le attività svolte dalle altre imprese appaltatrici, eventualmente presenti.
- c) Impartire, le indicazioni necessarie, in caso di emergenza, da parte dei componenti la squadra di emergenza (vedi di seguito Sezione Gestione delle emergenze)

Gestione delle Emergenze

Il personale dell'Impresa affidataria è tenuto a prendere visione del **piano di emergenza** ed evacuazione, dei numeri telefonici d'emergenza e della **segnaletica** di sicurezza installata nei locali CAAB, con l'indicazione delle vie di fuga, degli interruttori o rubinetti di stacco di gas e acqua, e della localizzazione dei presidi antincendio o di emergenza. Qualora l'impresa appaltatrice ritenesse necessario apportarvi modifiche, deve coordinarsi con il Datore di Lavoro committente.

All'interno della struttura CAAB è presente personale specificatamente formato per la gestione degli incidenti e delle emergenze, qualsiasi anomalia, **incidente, infortunio** o situazione di emergenza che venisse a determinarsi, deve essere tempestivamente segnalata al personale CAAB, al fine di consentire l'attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l'obbligo per il personale dell'impresa di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la riduzione al minimo dei danni.

Il personale della ditta dovrà tenere un comportamento, che non ostacoli le norme generali in essere all'interno della Struttura per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso.

I lavoratori dell'Impresa affidataria **in caso di allarme** devono sospendere immediatamente le loro attività, disinserire elettricamente le proprie attrezzature e metterle in sicurezza, abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento seguendo le norme di comportamento vigenti nella struttura, le istruzioni impartite dal personale CAAB addetto alla gestione delle emergenze. Nel caso d'**incendio** localizzato al **luogo di lavoro**, dopo aver dato l'allarme, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, il personale deve eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. **Nel caso d'incidente** avvenuto nel luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, il personale attendendo l'arrivo dei soccorsi deve prestare tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.



Il referente dell'Impresa deve occuparsi del proprio personale fino al raggiungimento del **luogo di raccolta**. Nel caso in cui tutto il personale dell'impresa non abbia raggiunto il punto di raccolta prestabilito, è cura del referente dell'Impresa comunicarlo al personale CAAB incaricato. Il personale dell'Impresa non può procedere autonomamente alla ricerca di personale all'interno della struttura durante l'emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali **addetti alla gestione delle emergenze** in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttive essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Il personale dell'Appaltatore presente nella struttura durante una **prova di evacuazione** è tenuto a partecipare alla simulazione. Prima di allontanarsi dal proprio posto di lavoro, dovrà mettere in sicurezza le proprie attrezzature e quindi abbandonare la struttura seguendo le indicazioni della segnaletica e degli addetti alla gestione dell'evacuazione, salvo nel caso in cui l'allontanamento dal posto di lavoro non presenti di per sé un pericolo per sé o per il personale presente. Le motivazioni della mancata evacuazione dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Prevenzione e Protezione della struttura.

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice alla firma del presente DUVRI, accetta e assume l'obbligo di prenderne visione, di applicarlo e di farlo applicare in tutte le sue parti con la massima diligenza e sotto la loro personale responsabilità.


DUVRI ED I RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza, di cui all'art. 26, c 6 del D.Ls. 81/2008 e all'art. 86, c 3bis del D.Lgs 163/2006, si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella circolare del Ministero del Lavoro del 14 novembre 2007, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed, eventualmente, dei relativi costi della sicurezza.

Sono esclusi dalla predisposizione del DUVRI ed alla relativa stima dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta:

- a) le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;
- c) i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudazione, ecc., anche effettuati presso la stazione appaltante.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08 E S.M.I.	Rev. 00 25\01\2018
		Pagina: 20 di 24

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia a quanto previsto dall'art. 7 c 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti, individuati nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Stima dei costi relativi alla sicurezza

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato.

MISURE	Costo unitario	Quantità	Costo complessivo
Presegnale di cantiere mobile, fondo giallo, in lamiera di acciaio di spessore 10/10 mm, con rifrangenza classe I...Costo d'uso mensile. Dimensioni 135x365 cm	€48,94	1-3	146,82
Costo di utilizzo di nastro segnaletico per delimitazione zone di lavoro. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori	€0,40	Mt 200	€80,00
Cartelli di pericolo, conformi al D.Lgs. 493/96,in lamiera di alluminio.... Sfondo giallo triangolare con lato da 350 mm, visibilità 10 m (nei pressi delle aree di accesso o di lavorazione indicante "automezzi in manovra") (comprensivo di supporto e sacchetto di zavorra)	€7,89	9	€71,01
Segnaletica varia di indicazione delle aree destinate al parcheggio o alla sosta dei mezzi dei lavoratori della ditta appaltatrice o dei lavoratori della Stazione Appaltante	€7,89	9	€71,01
Informazione e formazione specifica dei rischi residui da interferenza presenti presso la sede del committente e procedure di emergenza specifiche (primo soccorso, antincendio ed evacuazione)	€32 / ora	4 ore	€128,00
Riunioni di coordinamento tra addetti alla sicurezza e responsabili di cantiere	€50 / ora	4 ore	€200,00
TOTALE ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA (costi non soggetti a ribasso)			€696,84

La stima dei costi, effettuata sulla base di vari prezziari regionali, dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.



ALLEGATO 1

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che la ditta appaltatrice _____ ha ricevuto dal committente **CAAB SCPA** di effettuare presso i luoghi di lavoro del committente o dei quali il Committente ha la proprietà lavori di cui all'ordine prot. n. _____ del _____, **il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento della Gara d'appalto, ed il sottoscritto _____, Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice,**

DICHIARANO

- di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 D. Lgs 81/08).
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

Il Datore di Lavoro / Dirigente delegato (Committente) Prof. Andrea Segrè	Il Datore di Lavoro (Appaltatore) _____



ALLEGATO 2

ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO

Il sottoscritto				
	Cognome	Nome		
nato a		il	/ /	
residente in	Comune di nascita	provincia	Data di nascita	
	via - piazza	n. civico	c.a.p. comune	
provincia	telefono	C.F.	codice fiscale della persona fisica	
nella sua qualità di	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)			
della	ragione sociale ditta, impresa, ente, società			
con sede in				
	via - piazza	n. civico	c.a.p.	
Partita IVA	Comune	provincia	Telefono	
	C.F.	codice fiscale della società		
numero di lavoratori occupati				

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che in relazione all'incarico conferito dal Committente _" CAAB SCPA" relativamente al contratto di appalto

saranno presenti i seguenti lavoratori:

Matricola	Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro

In Fede _____
(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

Bologna, li ____/____/____

Il committente _____

e l'appaltatore _____

con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

- cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del Dlgs. 81/08.

Il Datore di Lavoro / Dirigente delegato (Committente) Prof. Andrea Segrè	Il Datore di Lavoro (Appaltatore) _____